

Nome

è una parte variabile del discorso che ha una funzione fondamentale per la comunicazione: il nome infatti indica le persone, le cose, i luoghi, i concetti, le azioni, i sentimenti, le idee e tutto ciò a cui vogliamo riferirci all'interno di una frase o di un discorso.

Nomi comuni: una persona, un animale o una cosa in generale. In questo caso si chiamano nomi comuni e si scrivono con la lettera iniziale minuscola: città, ragazzo, fiume, gatto, canarino

Nomi propri: si scrivono con la lettera iniziale maiuscola e nominano una persona, un animale o una cosa in modo particolare: Torino, Francesco, Po, Ulisse

Ecco alcuni esempi di nomi:

compagno, cane, erba, pallone, cioccolato, libro, macchina, sole, giorno, malattia, Italia, libertà, fame, amicizia, matematica

Singolare e plurale

- per i nomi che terminano in -a al singolare usiamo generalmente -i se sono maschili, ed -e se sono femminili.

la matita = le matite

il problema = i problemi

- per i nomi che terminano in -e al singolare usiamo generalmente, sia per il maschile che per il femminile -i.

il ponte = i ponti

la merce = le merci

- per i nomi che terminano in -o al singolare usiamo generalmente sia per il maschile che per il femminile -i.

l'amico = gli amici

la mano = le mani

Le parole femminili possono finire

con la -a come la macchina,

con la -e come l'automobile – un sinonimo di macchina –,

con la -i, come la tesi, la diagnosi,

con la -o come la mano.

Le parole maschili di solito finiscono

con la -o: il ricordo, ma ci sono parole maschili che finiscono

con la -e, come il cameriere e parole maschili che finiscono

con la -a, come il pilota, il poeta, il problema.

Le parole che finiscono in -ista, che indicano professione, possono essere maschili o femminili: il dentista, la dentista.

Ci sono delle parole, il cui genere è diverso in portoghese e in italiano, come

la banca (femminile) – «o banco» (maschile), in portoghese; il conto (maschile) – «a conta» (femminile), in portoghese.